

lorosamente accertato di essere totalmente malarici, e di prima classe il territorio di Campomarino ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. L'onorevole Leone ha sollevato una questione veramente importantissima, trattandosi di bonifiche necessarie in terreni malarici, ma non comprese nell'elenco di legge.

La importanza della interrogazione risulta dal fatto che i fondi stanziati ogni anno in bilancio non bastano neppure ad eseguire i lavori di bonifica tabellati: molto meno con tali fondi si può pensare a classificare in prima categoria nuove zone, che pure abbiano i caratteri per tale iscrizione. E senza dubbio le zone a cui si interessa l'onorevole Leone questo carattere lo hanno. Ma qui siamo di fronte ad una questione finanziaria di non lieve entità, perchè, oltre il Comune al quale si riferisce l'onorevole Leone, molti altri verrebbero a mettere innanzi lo stesso diritto di reclamare la iscrizione delle loro bonifiche in prima categoria. Intanto al Ministero dei lavori pubblici, prima di scendere a provvedimenti particolari, si sta studiando tutto un sistema generale per venire in aiuto di tutte quante le zone malariche: è studio evidentemente di grossa mole, che non potrà esaurirsi dal solo Ministero dei lavori pubblici, il quale si occupa con amore dell'argomento nella fiducia di vincere anche le maggiori difficoltà di indole finanziaria: per ora, si assicuri l'onorevole Leone che noi stiamo facendo con alacrità tutte le opportune istruttorie.

PRESIDENTE. L'onorevole Leone ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

LEONE. Prendo atto delle dichiarazioni fattemi dall'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, e mi auguro che il disegno di legge relativo a queste nuove opere di bonifica possa essere dal Governo presentato quanto prima alla Camera.

PRESIDENTE. Seguirebbe un'interrogazione dell'onorevole Chiesa al ministro della marineria « sul mutato criterio riflettente gli impiegati ed operai dell'arsenale di Spezia, consiglieri comunali, ai quali non si accorda più di presenziare le sedute consiliari, se non per gli uni con la riduzione della licenza annuale e per gli altri con la perdita della merce »; ma l'onorevole in-

terrogante non essendo presente, essa si considera ritirata.

Passeremo perciò a quella dall'onorevole D'Alì rivolta al ministro dei lavori pubblici: « per conoscere se e quando verranno portati a termine i lavori della banchina nel porto di Trapani, iniziati da oltre dieci anni ed oggi sospesi, lasciando ingombra la parte più importante e comoda della marina con grave danno del commercio, della navigazione e dell'edilizia ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Realmente i lavori fatti nella banchina del porto di Trapani furono rovesciati dalla furia del mare, perchè non abbastanza bene fondati. Sembra che nello studio preparatorio del progetto di quei lavori si fosse incorso in qualche errore, perchè non si era tenuto conto della cedevolezza del terreno. Ora, mentre si stanno facendo gli studi per approfondire le fondamenta, occorre innanzi tutto rimuovere i materiali che, per la demolizione avvenuta per forza maggiore, ingombrano intanto il porto. A questo sgombrò si provvederà immediatamente. I fondi sono già stanziati ed approvati; il lavoro potrà essere eseguito in brevissimo tempo, dopo di che, si procederà alla nuova sistemazione della banchina.

PRESIDENTE. L'onorevole D'Alì ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

D'ALÌ. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato delle sue dichiarazioni. Debbo però osservare che la banchina in questi dieci anni per tre volte è stata costruita, e per tre volte è andata in fondo al mare.

Ammetto che siano stati fatti male i progetti di fondazione, ma oggi raccomando appunto che i progetti si studino accuratamente e che i lavori siano fatti al più presto possibile, rimuovendo quegli ingombri che sono di grande ostacolo al commercio del porto di Trapani.

Oltre di ciò il muraglione che si estende per oltre un centinaio di metri, oltre ad essere di ostacolo alle operazioni di carico e scarico, costituisce anche un pericolo, perchè è divenuto assolutamente intransitabile. Dopo ciò ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato e mi dichiaro soddisfatto.

PRESIDENTE. Si considerano ritirate per l'assenza degli interroganti le interrogazioni degli onorevoli Rienzi al ministro dell'istruzione pubblica « circa il progetto di legge per miglioramenti agli insegnanti